

■ POTENZA Realizzato da "Fondazione Bisceglia", sarà presentato all'Ordine dei medici

Un volume sulle anomalie vascolari

Obiettivo: diffondere informazioni utili per la prevenzione delle patologie

di GIUSEPPE ORLANDO

POTENZA - Sarà presentato oggi pomeriggio, alle 16, nella Sala "Medici illustri" dell'Ordine dei Medici, il volume "Le anomalie vascolari. Vademecum conoscitivo della patologia e del suo trattamento". L'opuscolo, già presentato il 4 ottobre scorso a Roma al ministero della Salute, è il risultato della collaborazione tra Istituto superiore di sanità, Fondazione Alessandra Bisceglia e Ila per sciogliere i nodi scientifici, sanitari e sociali, connessi a patologie ancora sconosciute. «Vogliamo diffondere informazioni e mettere a disposizione strumenti conoscitivi sulle Anomalie Vascolari - sottolinea Raffaella Restaino, presidente della "Fondazione Alessandra Bisceglia" - Forniamo anche un supporto ai pazienti e alle famiglie suggerendo strategie per affrontare la gestione della malattia e per orientarli nei centri che possano garantire corretti percorsi di cura». Il vademecum - scaricabile all'indirizzo www.fondazionevivale.org - sarà distribuito presso ambulatori medici, pediatrie e day hospital in tutta Italia. «Si tratta di uno strumento utile sia agli operatori che alle famiglie per affrontare da prospettive diverse il complesso tema delle malattie rare in campo vascolare di difficile diagnosi e di difficile gestione - ha aggiunto Restaino - Il vademecum, infatti, su basi rigorosa-



Il manifesto realizzato dalla Fondazione per l'iniziativa di oggi

mente scientifiche e con un linguaggio comprensibile aiuta alla conoscenza della malattia e fornisce indicazioni su possibili strategie di supporto sia per i pazienti che per le famiglie». All'interno dell'analisi dell'impatto di queste patologie sul sistema sanitario nazionale vengono sottolineate alcune ambiguità che ricadono sulla gestione della malattia e sulla salute dei pazienti. E per spiegare in maniera comprensibile l'origine e l'evoluzione delle anomalie vascolari, nel corso della serata oltre al "Vademecum" sarà presentato anche il video e il fumetto, predisposto dalla "Fondazione W Ale". Partecipano ai lavori

Vito De Filippo, sottosegretario del ministero della Salute, Rocco Paternò, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Potenza, Domenico Armiento, presidente della "Società italiana di pediatria" di Basilicata, Egidio Giordano, referente regionale Fimmg Basilicata, Domenico Taruscio, direttore del "Centro nazionale malattie rare", Cosmo Ferruccio De Stefano, direttore del comitato scientifico "Fondazione Alessandra Bisceglia", Paolo Salerno, medico chirurgo, e Vincenzo Carmine Orofino, vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ BALVANO La soddisfazione del sindaco De Carlo

Il nuovo spot della Ferrero girato tra i vicoli del paese

di CLAUDIO BUONO

BALVANO - La Ferrero sceglie ancora Balvano. Dopo aver girato uno spot pubblicitario nell'azienda situata nella zona industriale ecco una nuova operazione di comunicazione in corso nella cittadina balvanese. Le protagoniste provengono da Emilia Romagna, Toscana, Campania e Lombardia. Quattro nonne, si chiamano Daniela, Paola, Nora e Nildel. Sono state loro le protagoniste dello spot che la Fer-

rero ha girato a Balvano per una campagna "digital" che sarà visibile a partire molto probabilmente da fine ottobre. Scelte, ha reso noto l'azienda, "perché testimoni tradizionali del gusto, della bontà e della genuinità italiana". La campagna pubblicitaria ha puntato gli occhi nel centro abitato di Balvano, e promuoverà i più noti prodotti della linea Kinder, prodotti in uno dei stabilimenti più importanti della multinazionale. Le quattro sono state selezionate dopo aver

partecipato ad un casting promosso dalla Ferrero. Entusiasta dell'iniziativa il sindaco, Costantino Di Carlo: «Sono molto contento per l'opportunità che la Ferrero ha scelto di offrire alla mia comunità con questo spot. Vedere registi, cameraman, le nonne in giro per Balvano, incontrare la comunità, condividere un saluto, la carezza a un bambino, piuttosto che un caffè, mi ha fatto davvero piacere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due delle "nonnine" dello spot Ferrero